



**Dal 1906 la voce
del Centro
Sportivo Italiano**

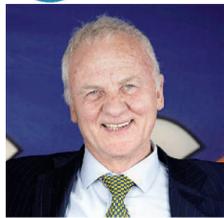
Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

**Artistica, tennistavolo
e ritmica: ecco
le nuove linee guida**

«Lo sport riparte». È questo lo slogan scelto dal Centro Sportivo Italiano per caratterizzare il protocollo applicativo di prevenzione del rischio di diffusione del Coronavirus durante l'attività motoria e sportiva individuale e di squadra. Per accompagnare la ripartenza delle attività "in sicurezza" nelle varie zone della penisola sono state rese note le nuove linee guida CSI per il tennistavolo, la ginnastica artistica e la ginnastica ritmica. Le discipline sportive sono state catalogate in base alla gravità del fattore di rischio da Covid-19 (l'elenco completo è disponibile sul portale nazionale www.csi-net.it). Il protocollo verrà aggiornato in base alle normative vigenti e all'andamento della curva epidemiologica.



di Vittorio Bosio

Verso le assemblee con pieno spirito di servizio associativo

Nell'attuale situazione di generale incertezza dobbiamo dare alcune indicazioni operative, concrete e precise ai dirigenti del Csi impegnati sul territorio nazionale. Fra tutti i problemi che possono scagiarare l'attività dei presidenti di società sportiva la più fastidiosa ed irritante credo sia appunto la mancanza di chiarezza delle norme di riferimento. Così, preso atto che il Codice del Terzo settore, pur avendo fatto un ulteriore passo avanti con il recente accordo nella Conferenza Stato-Regioni, non è ancora vicino all'approvazione completa di tutti i Decreti attuativi, il recente Consiglio nazionale Csi ha deliberato di fermare l'iter intrapreso per entrare nel Terzo settore e di dar mandato ai Comitati di adottare l'ultima versione dello Statuto nazionale recentemente approvato, che così diviene il testo di riferimento da adottare sul territorio nazionale. U-

na decisione presa per riprendere al meglio tutta l'attività, con regole certe ed operative, e così svolgere nei mesi prossimi le Assemblee elettive ai diversi livelli per arrivare all'Assemblea nazionale elettiva prevista nel marzo 2021. Possiamo dunque programmare le Assemblee dei Comitati provinciali e, a seguire, regionali e infine quella Nazionale. Devo ammettere che non è stato facile rinunciare al sogno di riuscire a concludere l'iter per poter entrare, come Associazione, nel Terzo settore, ma la situazione è ancora troppo incerta. Non che manchino nubi sul cielo dello sport, visto che ogni giorno vi sono novità sulle intenzioni del Governo di portare a termine in tempi brevi la legge di riforma. Anche qui le perplessità sono molte e serie. Su queste pagine peraltro non ho mai fatto mistero delle diverse prese di posizione del Csi a tutela dello sport di base, sociale, attento a chi non

ha caratteristiche da campione; poiché nella proposta di legge appare come un mondo destinato ad essere penalizzato. Saremo sempre vigili e pronti a difendere le ragioni dell'esistenza degli Enti di promozione sportiva come il Csi e quegli altri, che stanno offrendo, da decenni, servizi fondamentali alla comunità italiana. Incomprensibile perché debbano essere bistrattati. In un quadro così indeterminato è stato quindi un atto di responsabilità quello adottato dal Consiglio Nazionale, che ha deciso di procedere con il rinnovo della struttura associativa utilizzando lo Statuto già approvato a livello nazionale e che ora andrà adottato tempestivamente anche agli altri livelli per procedere alle diverse Assemblee. Siamo chiamati a dimostrare il senso di servizio verso l'Associazione. Proviamo a seguire le parole di Papa Francesco, riferite al chiacchiericcio da

evitare in cambio di fatti concreti. C'è bisogno oggi più che mai di gente sincera e capace di fare scelte di servizio. Non «cosa posso avere dal Csi?», ma «cosa posso fare per il Csi?». Frasi fatte? Assolutamente no, perché andiamo dritti alla rovina se non prendiamo la strada del ritorno ad un vero spirito di servizio, e se il senso dell'impegno è solo sui possibili bonus di vantaggio e non sulla bellezza di un servizio che consegna ideali. Molti leggeranno queste parole come di un nostalgico sognatore. Non mi sottraggo a questa immagine, perché sognare un mondo migliore è certo meglio che lasciarsi andare al pessimismo. Ma credo, forte della mia lunga esperienza associativa che, anche nel Csi, se un buon numero di persone dotate di buona volontà si mette in gioco, anche i sogni più belli ed elevati sono realizzabili. È sempre successo. Succederà ancora.

Nonostante le difficoltà legate ai protocolli anti Covid non manca la passione educativa nei territori arancioblu per la ripresa delle attività. Un segno di speranza per l'intero sport di base

C'è voglia di rimettersi in gioco

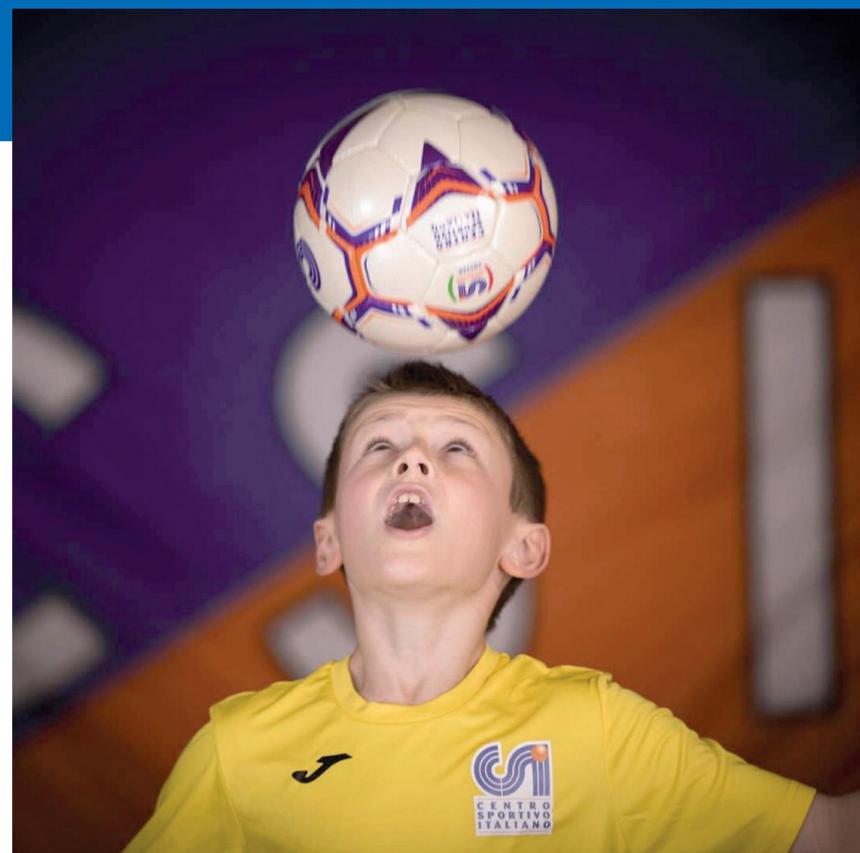
DI FELICE ALBORGHETTI

Una recente ricerca di Sport e Salute e Swg sottolinea che il Covid-19 non ha reso inattivi gli italiani: Bici, corsa, camminate e allenamenti a casa - si legge - hanno in parte compensato la "fuga" forzata da palestre e centri sportivi. Dati alla mano, l'impulso del lockdown ci ha spinto più verso uno sport "fai da te", con attività fisica fatta in casa (su tutte ginnastica, fitness, esercizi con l'aiuto di internet). Viceversa tra gli effetti poco virtuosi innescati dall'insolita primavera domestica, oltre alla mancanza di un ambiente naturale in cui muoversi, alla negata socializzazione, ed all'assenza di una supervisione tecnica, è cresciuto a livello nazionale il dato corrispondente all'accumulo di peso e al lieve aumento di fumatori. Ciò che preoccupa oggi maggiormente sono però le tante società e palestre, a rischio chiusura, che farebbero evaporare quel grande patrimonio dell'associazionismo italiano di base. Il Csi ovunque ce la sta mettendo tutta per portare avanti la sua missione educativa. Si riparte dai protocolli e dal gioco con energia e tanta volontà. A Bologna le buone notizie arrivano dalle probabili riaperture delle palestre scolastiche. Si addolciscono le normative, il 4 ottobre si festeggia San Petronio, e predicando prudenza, nonostante lo stop alle podistiche, il Csi felsineo sogna di tornare presto alla normalità. Dopo l'isolamento, tornerà il 7 ottobre con ancora maggiore significato la "Giornata Nazionale dei Risvegli per la ricerca sul coma". Sotto le due torri, nella basket-city italiana,

grandi aspettative per il Csi arrivano inoltre dal movimento cestistico: martedì scorso assai partecipata è stata la riunione precampionato degli arbitri della pallacanestro. L'entusiasmo è sempre alto anche a Lecce, dove tiene benissimo il calcio, a 11, a 5 e a 7, ed il comitato salentino sta registrando buone adesioni. Tra un pizzico di scetticismo popolare e molta aleatorietà sulle assegnazioni definitive dell'impiantistica sportiva, la speranza è sempre viva, anche se oggi per chi pratica sport di squadra c'è solo la possibilità di svolgere allenamenti. Gli enti locali hanno

Da Bologna a Belluno, da Cava de' Tirreni a Lecce, la nuova stagione Csi riparte con entusiasmo all'insegna della prudenza

determinato infatti che l'utilizzo delle palestre (in città e provincia) è precluso per le partite dei campionati. E nel capoluogo barocco sono una decina le società cinesi di basket che attendono di uscire da questo blocco. Si rimette in moto invece il calcio dei comitati di Belluno e Feltre. Sabato 3 ottobre partiranno i campionati Open, con 19 formazioni: 9 per quanto riguarda la A1, dieci per quello di A2. Rimane in aspettativa l'attività degli Over: il campionato dovrebbe partire in primavera. Con le società calcistiche assai entusiaste per il fischio d'inizio, il prossimo passo per il Csi Belluno è



ripartire nell'atletica, in particolare nella campestre. Domani saranno oltre una ventina le società podistiche attese nel capoluogo cadornino alla riunione tecnica. Per loro come per le altre società quest'anno l'affiliazione è gratis. Qualche timore in più a Cava de' Tirreni, ma anche tanto coraggio. Solo la pioggia ha interrotto la prima manifestazione in piazza tanto attesa dal comitato metelliano, dopo aver dovuto rinunciare al classico beachvolley estivo. Oggi la riunione preliminare con le società del calcio open potrebbe addirittura far decollare un campionato a 10 squadre, un dato qui assai significativo, dopo il calo riscontrato nelle ultime stagioni. Anche il calcio a 5 over 40 fa ben sperare. Insomma le maggiori aspettative dai vertici associativi cinesi sono riposte nell'outdoor. Con le scuole semiaperte, la pallavolo è ancora tutta in alto mare, un vero peccato dopo il boom registrato nel 2020 a Cava, con 14 squadre iscritte all'open femminile e 12 al maschile. Da queste parti resta contagiosa la danza sportiva, pronta a ripartire nel mese di ottobre.

APPUNTAMENTO

Si qualifica la rete dei progettisti sociali

Domani pomeriggio a Roma, presso l'Hotel "Il Cantico", si conclude il primo Corso Progettisti Sociali attraverso lo Sport, in collaborazione con l'Apis, Associazione Italiana Progettisti Sociali, voluto per innovare e standardizzare l'attuale modo di fare progettazione sociale. Con una doppia sessione pomeridiana si andrà così a qualificare la rete dei progettisti associativi. Negli ultimi anni, obiettivo del Csi, è sempre stato quello di voler ampliare l'offerta dei servizi, promuovendo le politiche attraverso lo sport. Ciò è realizzabile attraverso lo sviluppo di una rete di progettazione sociale con i territori che non si limiti a diffondere e replicare buone pratiche, ma che inneschi processi di innovazione nel metodo di lavoro. Sono infatti una decina le regioni Csi, rappresentate in questo appuntamento. Ai corsisti partecipanti sarà rilasciata la qualifica di progettista sociale, figura chiave in ogni realtà non profit, dal welfare al tempo libero.

Roma: feste outdoor negli oratori

Con l'inizio delle scuole, nella capitale, anche lo sport sta ripartendo, in tutta sicurezza. Lo sta facendo in settembre negli oratori grazie al Progetto Outdoor Education, un invito al gioco libero all'aperto per un migliaio di giovani con le loro famiglie.



Realizzato dal Csi Roma con il contributo della Regione Lazio, arriva al momento giusto per rilanciare la proposta aggregativa attraverso lo sport nelle parrocchie e negli oratori, riavviando così i percorsi relazionali e educativi bruscamente interrotti dall'emergenza Covid-19. Una dozzina le feste dello sport in arancioblu, con una serie di attività a rotazione (Vortex - Safe Dodgeball - Percorso Motorio - Tiro di precisione - Calcio Balilla Umano - Minitennis - Tiro a canestro - Staffette), con i ragazzi partecipanti suddivisi in gruppi, e guidati dallo staff Csi. Iniziate l'11 settembre a Morena presso la parrocchia S. Anna, poi anche a Guidonia, ancora sulla Tiburtina, e

domenica scorsa a Pietralata, venerdì 25 settembre la festa del Csi sarà in scena al Trionfale, negli spazi dell'Oratorio San Giuseppe. Sabato al mattino Portuense in festa a Santa Silvia, nel pomeriggio l'Outdoor protagonista al Torrione Mezzocammino presso gli impianti Eur Tm della Parr. San Giovanni XXIII. Domenica 27 settembre i giovani di Tor Sapienza, troveranno gonfiabili e sport in parrocchia a S. Vincenzo de'Paoli proprio nel giorno della ricorrenza del patrono. Le ultime due tappe del progetto saranno invece martedì 29 settembre a Tor Marancia e mercoledì 30 settembre presso gli ambienti della Parrocchia Gesù Bambino a Sacco Pastore, sulla Nomentana. Al termine delle attività, sempre rispettando le norme di sicurezza anticovid, si tengono dei brevi momenti di riflessione sulle attività fatte e sul periodo del lockdown, a cui sono invitate anche le famiglie.



A Casalecchio doppia mascherina nel weekend dello showdown

Scambi bassi al posto di top spin e pallonetti. È tempo di Showdown nel Csi con una cinquantina di atleti bendati, impegnati sui tavoli per fare goal da due punti con le racchette. Da domani a domenica presso il Boutique Hotel Calzavacchio a Casalecchio di Reno (Bo) il Csi promuove la prima manifestazione di showdown in doppio; dopo le due di un anno fa in cui le gare erano solo di singolare. I giocatori si alternano entrando in campo uno per volta effettuando 4 servizi e 4 ricezioni per poi uscire e lasciare il posto al compagno di squadra (quindi è garantito il distanziamento). Le partite sono ad un unico set al meglio dei 41 punti. I doppi sono composti da 1 giocatore e 1 giocatrice che formano una squadra. Alla manifestazione si sono iscritti 50 atleti per un totale di 25 squadre provenienti da diverse regioni: Emilia Romagna la più rappresentata, poi Toscana, Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Puglia. La peculiarità della disciplina, targata Csi, prevede la partecipazione di atleti non vedenti e vedenti (in quanto dotati tutti di una mascherina che impedisce comunque di vedere). Gli arbitri della manifestazione sono reduci dal percorso formativo di concerto con la Fispic (Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi) da tempo impegnata alla divulgazione di questa disciplina.

PlayAsti gioca con Safe-Sport Volley 1 contro 1 per 150 ragazze biancoblu

La Cittadella del Rugby di Asti ha ospitato sabato 19 settembre il torneo Safe-Sport di volley, organizzato dal PlayAsti in collaborazione con il Csi. Nell'attesa dell'inizio dei campionati, data d'inizio prevista per il 7 novembre, ben 150 ragazze biancoblu hanno partecipato al torneo 1vs1, sfidandosi tra compagne. Prima di poter accedere ai 16 campi allestiti all'aperto, sui quali le atlete si sono confrontate e divertite in piena sicurezza, le ragazze hanno completato il triage all'ingresso. Anche i bambini del minivolley, hanno colto l'occasione per divertirsi, grazie agli istruttori PlayAsti che li hanno seguiti sui campi da pallavolo e sui simpatici percorsi multisportivi appositamente allestiti. Le partite, ciascuna da 5 minuti, al termine delle circa tre ore di gioco hanno prodotto la classifica finale. Dopo una piacevole merenda, si è passati a premiare le quattro ragazze meglio classificate di ogni categoria.

